

INDICE

<i>Introduzione</i>	XI
-------------------------------	----

CAPITOLO I

LA DIMENSIONE SUPERINDIVIDUALE DEGLI INTERESSI “A STRUTTURA COLLETTIVA”

SEZIONE I

La genesi storica ed il processo evolutivo delle categorie di interesse collettivo e diffuso

1. Impostazione del tema. Dalla visione personalistica ed individuale dei diritti soggettivi alla ricerca del minimo comune denominatore nella tutela dei gruppi. Il soggetto destinatario di tutela nella sua identificazione all'interno di una classe.	2
2. La caratterizzazione “sociale” degli interessi a struttura collettiva e la rilevanza del “consumerismo” nella modernizzazione della loro struttura.	11
3. La classificazione degli interessi a struttura collettiva nella duplice categoria degli interessi diffusi e collettivi. I problemi definitivi.	17
4. Gli interessi diffusi e collettivi in relazione alla categoria dei diritti plurisoggettivi, ed i tentativi di adattare le posizioni giuridiche di natura superindividuale al meccanismo processuale classico.	21

SEZIONE II

Il giudizio di meritevolezza degli interessi collettivi e diffusi nella tradizione giuridica italiana.

Dal processo amministrativo al danno ambientale

1. L'evoluzione giurisprudenziale della figura dell'interesse diffuso e dell'interesse collettivo nel processo amministrativo.	24
1.1. <i>Segue.</i> La tutela degli interessi superindividuali nell'accesso agli atti amministrativi.	32
2. La tutela degli interessi superindividuali nella disciplina sulla repressione della condotta antisindacale. La legittimazione attiva e l'istituzionalizzazione dell'ente sindacale portatore del diritto leso. L'interpretazione congiunta dell'interesse collettivo alla libertà di sciopero e l'interesse individuale del singolo lavoratore.	38

3.	La risarcibilità del danno ambientale: un'ipotesi di risarcimento collettivo del danno? I dubbi interpretativi sulla ricostruzione del diritto alla tutela dell'ambiente come interesse <i>uti singuli</i> : il mancato riconoscimento normativo della legittimazione principale ad agire del singolo individuo e degli enti intermedi..	46
3.1.	L'impatto del codice dell'ambiente. L'azione civile pubblica ambientale e l'impostazione della nuova <i>class action</i> contro la P.A.: prime differenze ed incongruenze.	64
4.	La " <i>class action</i> " pubblica ed il d.lgs. n. 198/2009. Profili introduttivi.	70
4.1.	Quali i diritti tutelati e quali gli interessi lesi?	73
4.2.	Le problematiche inerenti la legittimazione passiva..	75
4.3.	L'applicazione giurisprudenziale della <i>class action</i> pubblica. Una tutela meramente potenziale? La possibilità di ottenere i medesimi risultati da parte dei singoli cittadini.	77
4.4.	Ancora sull'attuazione della <i>class action</i> pubblica: le correlazioni con il danno ambientale.	81
5.	I c.d. danni punitivi. Primi tentativi di approccio all'istituto di origine anglosassone. Evoluzione del sistema di responsabilità civile e posizioni sostanziali e processuali degli enti portatori degli interessi diffusi e collettivi.	84

CAPITOLO II

IL CONSUMERISMO E LA FIGURA GIURIDICA DEL CONSUMATORE

1.	Il consumatore da oggetto di valutazione economica a soggetto di protezione giuridica.	95
2.	La nascita del c.d. " <i>consumerism</i> " negli Stati Uniti e in Europa. Cenni storici..	97
3.	La nascita e lo sviluppo del consumerismo in Italia. La produzione legislativa della Comunità Europea e l'evoluzione legislativa italiana. Cenni di rinvio. . .	99
3.1.	La nozione di consumatore nell'ordinamento italiano: la <i>quaestio iuris</i> terminologica.	100
3.2.	Dal <i>business to consumers</i> al <i>business to business</i> : la microimpresa. . .	101
3.3.	Il ruolo giuridico e sociale delle Associazioni dei consumatori.	105
3.3.1.	Bilateralità, solidarietà e responsabilità sociale dell'impresa: un richiamo interpretativo all'articolo 37 <i>bis</i> del codice del consumo..	107

CAPITOLO III

GLI STRUMENTI INIBITORI E LA TUTELA PREVENTIVA DELL'INTERESSE SUPERINDIVIDUALE

1.	Profili introduttivi. La specialità delle azioni inibitorie e la tutela a carattere general-preventivo nel diritto dei consumatori.	117
2.	L'evoluzione normativa nel recepimento delle posizioni comunitarie in tema di inibitoria consumerista.	118
3.	La tutela inibitoria comportamentale dalla legge n. 281 del 1998 al codice del consumo. Le innovazioni apportate e problematiche applicative.	121

4.	La legittimazione attiva in relazione alla natura delle azioni e degli interessi da inibire.	127
5.	La natura dell'azione inibitoria in relazione agli interessi tutelati ed i conflitti interpretativi sulla figura processuale dei legittimati attivi all'azione.	137
5.1.	La sentenza inibitoria come sentenza di condanna? I rimedi esecutivi e le "misure idonee" a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate.	140

CAPITOLO IV

LA TUTELA RISARCITORIA COLLETTIVA

SEZIONE I

La tutela risarcitoria del consumatore nell'esperienza straniera

1.	I modelli di azione collettiva nell'esperienza degli ordinamenti stranieri di <i>common law</i> e <i>civil law</i> : la tutela per classi omogenee di soggetti.	151
2.	L'azione collettiva negli Stati Uniti: la c.d. <i>class action</i>	153
3.	L'Australia: la <i>multi-party litigation</i> . La mancanza di una certificazione giudiziale della classe.	160
4.	Il Regno Unito: le <i>groups actions</i> e la trattazione comune di cause.	163
5.	La Francia: la nuova <i>class action</i>	165
6.	La Spagna: l' <i>accion de cesación</i> e le altre azioni collettive tipiche e atipiche.	165
7.	La Grecia: la legge n. 2251 del 1994 ed i diversi modelli di azione.	167

SEZIONE II

La tutela collettiva nell'ordinamento italiano.

Dalla "classe" al "mero individuo"

1.	Cenni introduttivi sulla tutela processuale dell'interesse collettivo.	170
2.	Un caso di azione collettiva risarcitoria (<i>rectius class action</i>): l'art. 140 <i>bis</i> del codice del consumo. La genesi.	174
2.1.	<i>Segue</i> . La legittimazione attiva.	184
2.2.	La questione definitoria. Azione di classe o azione collettiva?	187
3.	Il debutto "sospeso" dell'art. 140 <i>bis</i> del codice del consumo.	190
3.1.	Il procedimento. Cenni.	191
3.2.	Il provvedimento. La sua natura di atto meramente dichiarativo.	198
4.	La revisione dell'art. 140 <i>bis</i> cod. cons.: dalla "azione collettiva" alla "azione di classe". Dalla classe al mero individuo.	203
4.1.	Le più recenti modifiche all'azione di classe di cui all'art. 140 <i>bis</i> del codice del consumo. La superficiale e contorta previsione della tutela dell'interesse collettivo.	210
5.	Le ultime applicazioni giurisprudenziali: confusioni e contrasti sulla funzione processuale delle Associazioni dei consumatori.	213
	<i>Bibliografia</i>	219